

fosse che la cosa è fuor delle regole, quel terzetto sarebbesi replicato. Quanto al *Zambelli*, egli è un buffo comico assai disinvolto e vivace: tutte le sue vivacità non fan però ridere, e noi gliele perdoneremmo, se talora, come nel duetto d' introduzione con Sinforosa, per cercar la facezia, non parodiasse e difformasse la frase. Con tal atto, egli esce de' suoi diritti. La musica si lascia tal quale; ella è nel dominio del solo maestro: e taluno potrebbe dire ch' ei fa a cantar male, per non sapere cantar bene a que' punti. Del rimanente, oltre questo terzetto, furono molto graditi e la cavatina del tenore, il *Pellegrini*, e il quartetto del prim'atto, e la scena e grand' aria della composizione e degli spiriti, benchè il *Zambelli* un tantino esagerasse. Se non che, il pubblico ride, e il cantante ha ragione, la critica torto. La musica de' *Falsi monetarii* è brillantissima, piena di vaghi motivi, condotta con grande artificio, e chi arriva fino a S. Samuele non ispende male i suoi passi. Per *San Samuele* è necessario o un grande spettacolo o la gondola. Noi andiamo in gondola.

All' *Apollo*, il cammino è più corto, ma non si giugne a meta migliore. Il *Fornaretto*